

Cittadini, non sudditi

terzo millemid

Periodico di Informazione politico - culturale

Dicembre 2011/3 - Redazione: via S. Bernardino, 6 - 10111 Torino – tel. 011.3820993 - cell. 334.6222054

Direttore responsabile: Nicola Cassano

Bisogna prendere il denaro dove si trova: presso i poveri. Hanno poco, ma sono in tanti. Ettore Petrolini



Colpo di Stato!

... Ovvero una classe politica squalificata. di nicola cassano

La drammaticità creata ad arte per dare il benservito al quarto governo Berlusconi è stata una sottile



operazione delle forze avverse al "paese Italia" che, se ufficialmente è oggetto di culto tardo-patriottico con la ricorrenza inusuale dei 150 anni dell'Unità (!!??), poco sentita tra l'altro dai più (giovani soprattutto!), nei fatti si sta rivelando il *de profundis* di un ciclo

storico tutto "Dio Patria e Famiglia" a favore di un Nuovo Ordine Mondiale (NWO) dominato da un dio affaristico-finanziario che considera i singoli Paesi delle semplici province di un "territorio unico" governato da banche e affaristi senza scrupoli, magari titolati per censo o per appartenenza a vecchie famiglie nobiliari. Ma pur sempre senza scrupoli!

Un progetto mondialista caro ai banchieri, politicamente teorizzato e perseguito purtroppo dai comunisti sin dai tempi di Lenin! Che non trova impreparato il presidente napolitano pronto a sostituire il governo legittimo e a lanciarsi in voli pindarici di impossibili cittadinanze (vietate dalla nostra Costituzione!) a chi italiano non è!

UNO DI LONGO

Sull'onda dei tragicomici scenari di borse altalenanti e di spread giornalieri impazziti

e con *l'imprimatur* di "re giorgio" si è proceduto al cambio del governo *(non sfiduciato!)*, preparato pare da quattro mesi prima e in gran segreto nelle ovattate stanze del Quirinale. Con una comica finale: la nomina a

senatore a vita del professor Mario Monti che, invero, non risulta essere titolare di alcun merito particolare per un siffatto alto riconoscimento! In effetti, un'operazione di alta (!!??) politica anticostituzionale passata sulla testa dei cittadini mai come in questo caso considerati **sudditi** a tutti gli effetti. Che purtroppo assillati da sempre più gravi problemi esistenziali, hanno rinunciato o stanno rinunciando (a loro insaputa!) alla

propria sovranità di Nazione e di Paese libero in cambio di un benessere, sempre millantato, che secondo il monarca napolitano e il gran ciambellano "monti" solo l'Europa e l'euro possono assicurare ...se però il *popolo-bue* è disposto ad accettare i sacrifici "lacrime e sangue" formalizzati dall' "uomo del Monte" (in loden!) dopo settimane di incubazione e presentati al parlamento italiano (!?), vergognosamente sordo e cortigiano, lunedì 5 dicembre! Unica eccezione la Lega tornata di nuovo sulle barricate. Con rabbia!





Una doppia tragedia! Che forse napolitano, 'o re, non ha saputo o voluto valutare appieno, perché frastornato dal suo nuovo ruolo di capo di una repubblica presidenziale assente nella vetusta Costituzione italiana e di cui egli stesso dovrebbe essere l'integerrimo guardiano! Una doppia tragedia, perché la politica italiana si è trasferita presso i ragionieri d'alto bordo europei asettici e non eletti da nessuno e perché nei fatti è lontana "anni luce" dalle ambasce giornaliere della 'ggente e delle medie e piccole imprese, accarezzate da un parlamento

cialtrone solo in occasione di qualsivoglia tornata elettorale.

Una vergogna di cui tutti sono fortemente responsabili. A cominciare dal loquace e apodittico napolitano e a finire al muto e spento popolo-bue che rimane alla finestra anzi si affaccia per salutare l'orgoglio di un Paese che si allontana irrimediabilmente in attesa del Nuovo Ordine Mondiale (NWO!).

Meritori gli interventi "contro" dell'europarlamentare inglese Nigel Farage che, inglese (!!!), difende con passione l'indipendenza italiana e il diritto del Paese a una politica che sappia coniugare debito e benessere. Una ideologia, quest'ultima, che dovrebbe appassionare tutti, dal cittadino napolitano, primus

inter pares, all'ultimo disgraziato di questo disgraziatissimo Paese.



Piove sul bagnato. Il grosso dei prelievi viene fatto sul ceto medio-basso in crescente difficoltà esistenziale, pur se titolare di una pensione sempre più magra e magari titolare anche di una casa costruita con grossi sacrifici. Che certamente aumenteranno per l'aumento "idiota e devastante"



del valore catastale delle abitazioni e la reintroduzione dell'ICI sotto mentite spoglie: il più raffinato IMU che era stato previsto solo per il 2014!

Pur se encomiabile (un vero colpo di teatro!) la rinuncia al proprio stipendio di primo ministro (ma non di neo-senatore!) e l'estensione del metodo contributivo alle pensioni dei parlamentari, la manovra rimane profondamente iniqua. Far cassa subito colpendo i soliti sudditi minchioni. Si lascia invece ad un successivo "prossimo futuro" l'attacco ai privilegi sedimentati negli anni e frutto di leggi truffaldine e certamente incostituzionali di cui responsabili sono quegli stessi che oggi assommano nel loro portafoglio più pensioni e privilegi indecenti.

I privilegiati sono tantissimi e ben distribuiti negli ultimi decenni di vita plutocratica. L'expresidente della Repubblica "scalfaro" e gli ex-ministri "prodi", "amato" (31000 € mensili!), "dini" (42000 € mensili!), o gli ex-presidenti di Camera e Senato che, pare, continuino a mantenere stipendio, ufficio e segretaria in quel palazzaccio del Potere, ovattato e lontano dalla 'ggente.

Esempi! Solo esempi che dovrebbero far riflettere **con paura** la casta; **con rabbia** e non solo, chi si sente ingiustamente trattato da suddito e in procinto di perdere la propria sovranità e indipendenza.

Le misure messe in cantiere sono di una banalità spaventosa. Solito intervento sulle pensioni, ricorrente proclama contro l'evasione fiscale abbassando la tracciabilità

delle transazioni bancarie da 2500€ a 1000 €, possbile aumento dell'IVA e interventi su aerei e yacht di pochi fortunati! ...con la promessa di un secondo pacchetto di interventi per favorire l'occupazione dei giovani e assicurare loro un futuro decente.

L'obiettivo primo è l'eliminazione del "debito" a tutti i costi passando, se necessario, sull'indigenza

esistenziale dei sudditi. In caso contrario, l'uscita dall'Europa e dall'euro!

Un inaccettabile diktat che dovrebbe far pensare tutti, il cittadinosuddito e chi ideologicamente è ancora orientato.

Questi politicanti da strapazzo hanno abdicato al proprio ruolo e delegato un governo di dotti professori (?!) a legiferare al loro posto per riconosciuta incompetenza e incapacità.



I partiti PDL e PD hanno rinunciato alle loro battaglie in nome di un falso "amore" per il Paese che, alla stregua della Grecia, rischia di essere svenduto a un "nuovo ordine mondiale". Che a

tappe forzate e con l'aiuto di luogotenenti allineati sta procedendo a sottomettere l'intera Europa con minacce di foschi scenari di un futuro nero e tragico...



Debito sovrano e pareggio di bilancio in Costituzione! I grimaldelli per mandare in pensione la sovranità nazionale a favore di un organismo centrale extranazionale! A cui si è ben guardato di partecipare il primo ministro inglese Cameron!

Noi siamo più furbi! Abbiamo aderito al patto scellerato senza renderci conto forse del baratro in cui stiamo

lentamente sprofondando. Destra, sinistra e terzo polo, tutti insieme appassionatamente! Primo fra tutti "casini", particolarmente eccitato!

Siamo messi veramente male, non per le minacce catastrofiche giornaliere del luogotenente "monti", quanto per l'ottusità di personaggi che fino a qualche settimana fa si pavoneggiavano a vario titolo come i salvatori di un'Italia ...tutta da ricostruire!

Mandiamoli a casa, non votandoli quando verranno a chiederci, *mendicanti*, il voto alle prossime elezioni

nazionali.

Nostro dovere è non dimenticare lo scempio morale e truffaldino che hanno fatto del nostro voto questi

parlamentari di destra, centro e sinistra! Fini in testa!

Riusciremo a liberarci di questa becera classe dominante solo se avremo l'intelligenza e la dignità di non più

votarli!

Potremo ricostruire veramente l'Italia su nuove basi solo se la ricostruzione partirà dal popolo attraverso i

numerosi movimenti civici che per fortuna si stanno costituendo in tutto il Paese.

L'appello è rivolto a tutti quelli che hanno a cuore l'indipendenza dell'Italia e il giusto vivere degli Italiani,

sull'esempio della Gran Bretagna, dell'Islanda e dell'Irlanda.

In particolare l'appello è rivolto ai giovani che invecchieranno sul lavoro, a chi ha perduto il lavoro anzitempo

e alle donne penalizzate nel loro fondamentale ruolo ricoperto nella famiglia e nella società.

Torino, 8 dicembre 2011

Nota. Foto e caricature sono prese da "il Giornale" e da "Libero".

www.cassanonicola.it

fb: Cassano Nicola